

## AIDO Historic Challenge: diffondere la cultura della donazione di organi

**P**otrà sembrare strano, ma i candidati ideali a parlare di trapianti sono proprio gli appassionati di auto storiche, che continuano a tenere in vita gli oggetti della loro passione, le vecchie automobili, sostituendo nel tempo gli organi meccanici che si deteriorano. Ecco la ragione vera per cui sei grandi manifestazioni di auto storiche decidono di testimoniare la loro vicinanza ad una associazione, l'AIDO, che da sempre si batte per diffondere la cultura della donazione di organi. Donare gli organi di una persona cara è un grande atto di amore da parte di chi decide di donare e un grande segno di speranza per chi riceve, che vede in questo atto la fine di sofferenze ed il ritorno alla normalità. Ma ancora oggi, vuoi per troppa ignoranza o per poca cultura, si tende a dimenticare in fretta questo argomento. Con l'organizzazione dell'AIDO Historic Challenge gli organizzatori vogliono invece dare un attivo contributo alla diffusione degli ideali della associazione stessa. Alle cinque manifestazioni che hanno partecipato alla prima edizione del challenge nel 2011,



che ricordiamo sono Le Mitiche Sport a Bassano, Coppa d'Oro delle Dolomiti, Trofeo AIDO a Gardone VT, Raid dell'Etna Autostoriche e Trieste Opicina Historic, si è aggiunta quest'anno Valli e Nebbie a Ferrara, che ha aperto la stagione del Challenge 2012. La scorsa edizione ha visto la partecipazione di ben 45 piloti e le premiazioni, che si sono svolte a Padova nel corso della fiera Auto e Moto d'Epoca, hanno raccolto un folto pubblico, segnali che hanno gratificato gli organizzatori per l'impegno profuso nel perseguire questo importante progetto. Ciascuna manifestazione contribuisce sia finanziariamente che istituzionalmente ad aumentare la visibilità dell'AIDO e diffondere il motto dell'associazione: "donare è amare". E' questa la prova più evidente che, anche solo giocando con le nostre amate classiche, si riesce a fare del bene con un minimo sforzo.

Per informazioni: [www.aido.it](http://www.aido.it)

Dino Brunori

## La gita di primavera dell'Automotoclub Altotevere di Città di Castello

**N**umeri da Guinness hanno caratterizzato la gita di primavera organizzata il 25 marzo come consuetudine dall'Automotoclub Altotevere di Città di Castello (PG). Oltre 60 vetture in rappresentanza di tutte le più importanti marche automobilistiche e 140 partecipanti sono partiti verso il Lago Trasimeno per dirigersi alla volta delle città di Chiusi (SI) e Montepulciano (SI). Gli organizzatori avevano previsto inizialmente un tetto massimo di cinquanta equipaggi, ma complice il bel tempo ed il fascino misterioso dei luoghi da visitare il numero degli iscritti saliva costantemente. Questo ha comportato veloci modifiche ed adeguamenti dei programmi che non hanno influenzato negativamente la giornata. Grazie alla disponibilità degli Amministratori locali è stato possibile, previa autorizzazioni, la sosta della comitiva nelle principali piazze storiche delle cittadine attraversate come p.zza del Popolo a Chiusi e Piazza Grande a Montepulciano. Nella prima località una volta suddivisi in gruppi di 35 persone venivamo accompagnati da guide locali alla visita del Museo della Cattedrale, del Labirinto di Porsenna e del Museo Sotterra-



neo. Nella città famosa per il suo "Nobile" abbiamo potuto visitare le cantine storiche di origine etrusca di Palazzo Ricci dove una degustazione del famoso vino ha concluso il nostro tour. In serata, a piccoli gruppi, attraversando prima la Val D'Orcia, poi la Valdichiana ab-

biamo fatto rientro nella valle di provenienza: la Valtiberina. Un doveroso ringraziamento va inoltre al socio Ivano Tassi "Il Maestro" che si è prodigato ed attardato nel far ripartire un equipaggio che aveva avuto problemi alla propria vettura. Il successo della giornata è stato

anche decretato dalla partecipazione di equipaggi amici provenienti da Arezzo, Cortona e Firenze.

**Automotoclub Altotevere -**  
Tel: 075.8550593,  
fax: 075.8521367,  
web: [www.amsaltotevere.it](http://www.amsaltotevere.it)